

AGENTZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

00-01-00 - Direzione Generale

OGGETTO: AVVIO DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT PRESSO L'AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ASPAL). INDICAZIONI PER LA FASE PRELIMINARE. PIAO 2024/2026 ASPAL – OGO 01.10.01.04 - AVVIARE IL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT - OGO 01.10.01.05 - SUPPORTARE IL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante “*Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro*”;
- VISTA** la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2021, recante “*Adozione struttura organizzativa dell’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) ex DGR 37/12 del 21.06.2016*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante “*Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro*”, approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 18 – Legge di Stabilità 2024;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 19 – Bilancio di previsione 2024-2026;
- VISTA** la Determinazione n. 539/ASPAL del 12.02.2024 avente ad oggetto “*Approvazione Bilancio di previsione 2024 – 2026 dell’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/37 del 15.02.2024 avente ad oggetto “*Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Bilancio di previsione 2024-2026. Approvazione ex art. 17 della L.R. n. 9/2016 e art. 3 della L.R. 14/1995. Nulla*

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Osta all'immediata esecutività”;

- VISTA** la Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante *“Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”*;
- VISTO** il vigente Contratto Collettivo Regionale di Lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 53 del 12.05.2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'ASPAL;
- VISTO** che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/2 del 17/04/2024 recante *“Presca d'atto della scadenza dell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) e avvio procedura per il conferimento del nuovo incarico. Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, art. 14.”*, la Dott.ssa Maika Aversano è cessata dalle funzioni di Direttore Generale dell'ASPAL a far data dalla approvazione della deliberazione medesima;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/4 del 26.06.2024, recante *“Nomina Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, art. 14”*, con la quale è stato deliberato *“di nominare, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, e dell'art. 33, comma 2, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, l'Ing. Luca Mereu quale Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL)”*;
- VISTO** il Decreto presidenziale di nomina n. 92 del 09.07.2024 con cui sono conferite all'Ing. Luca Mereu le funzioni di Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 9;
- PREMESSO** che il Family Audit è uno strumento di management a disposizione delle organizzazioni che intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire la conciliazione vita e lavoro, le pari opportunità e più in generale il benessere organizzativo;
- PREMESSO** che il Family Audit, attraverso un processo di analisi sistematica e partecipata, consente all'organizzazione di attuare un Piano aziendale per l'introduzione nella realtà aziendale d'interventi strutturali, culturali e comunicativi finalizzati ad innovare ed efficientare i processi organizzativi e le modalità di gestione del personale;

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU

AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

- ATTESO** che la finalità principale del Family Audit è migliorare il clima aziendale e il benessere dei lavoratori e rendere attrattivo il luogo di lavoro attraverso l'introduzione di misure e strategie organizzative coerenti con le esigenze di conciliazione vita e lavoro, con attenzione alle pari opportunità e anche agli interessi dell'organizzazione;
- CONSIDERATO** che l'ASPAL ritiene il tema della conciliazione vita/lavoro strategico anche al suo interno, come componente strutturale del miglioramento del benessere organizzativo;
- CONSIDERATO** che ad ASPAL è riconosciuta l'opportunità di attivare la certificazione Family Audit grazie alla pluriennale collaborazione in essere tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento (di seguito PAT) nel quadro del *"Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia"* approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 37/12 in data 01/08/2017;
- RILEVATO** che ASPAL intende certificare il proprio impegno per l'adozione di misure coerenti ai bisogni di conciliazione vita-lavoro del personale attraverso la Certificazione Family Audit e potenziare così una gestione delle risorse umane e dei processi organizzativi interni con attenzione delle esigenze di conciliazione vita e lavoro e nell'ottica della promozione dell'inclusione, delle pari opportunità e del benessere lavorativo e familiare.
- OSSERVATO** che, in quest'ottica, l'impegno di ASPAL per l'accrescimento del benessere organizzativo nell'organizzazione è stato formalizzato con l'inserimento dell'attivazione del percorso di certificazione dello standard Family audit nel Piano di Azioni Positive del PIAO ASPAL 2023-2025, come azione positiva nell'ambito di intervento "Conciliazione tempi di vita e lavoro" e afferente all'obiettivo "Sostenere e favorire le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro";
- VALUTATO** che ASPAL, inserendo nel PIAO 2024/2026 gli Obiettivi Gestionali Operativi 01.10.01.04 - Avviare il percorso di certificazione Family audit (in capo alla Direzione Generale) e 01.10.01.05 - Supportare il percorso di certificazione Family audit (in capo al Servizio Risorse Umane e Formazione), intende nel corso del 2024 avviare la procedura di attivazione della certificazione, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida Family Audit (di seguito Linee Guida) approvate con Delibera della Giunta Provinciale n. 1768 del 29.09.2023 dalla Provincia Autonoma di Trento (di seguito PAT), detentrica dello standard a livello nazionale, che si allegano alla presente

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

PRESO ATTO

che l'intero percorso della Certificazione Family Audit è articolato nelle seguenti fasi:

- processo di certificazione,
- processo di mantenimento,
- processo di consolidamento.

CONSIDERATO

che il percorso di ottenimento della certificazione, che dura complessivamente circa quattro anni, prevede le seguenti fasi:

- **fase preliminare**, della durata massima di sei mesi, in cui l'organizzazione si dota di tutti gli strumenti operativi per affrontare correttamente il coinvolgimento della struttura e che si conclude con il primo workshop del Gruppo di lavoro della Direzione che definisce le strategie sulla base delle quali si deve procedere per la redazione del Piano Aziendale;
- **prima fase**, della durata massima di cinque mesi, dedicata al lavoro di ascolto del personale e di predisposizione del Piano Aziendale e che si conclude con l'invio del Piano Aziendale al Consiglio dell'Audit della Agenzia per la Coesione Sociale della PAT;
- **fase di valutazione** in cui il valutatore indipendente individuato nella fase preliminare effettua la sua attività e che si conclude con l'invio del Rapporto di valutazione del Piano Aziendale al Consiglio dell'Audit della Agenzia per la Coesione Sociale della PAT;
- **rilascio del certificato Family Audit** da parte dell'Agenzia per la Coesione Sociale della PAT;
- **fase attuativa**, della durata di tre anni, in cui l'organizzazione deve mettere in atto le azioni previste dal Piano Aziendale e al cui termine è previsto il rilascio del certificato Family Audit Executive;

VALUTATO

altresì che nella fase preliminare, per poter avviare correttamente il percorso di certificazione Family Audit, l'organizzazione deve completare le seguenti attività, come da Linee Guida:

- Individuare un Referente interno dell'Audit;
- Inviare la Domanda di attivazione del processo di certificazione Family Audit

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

comprensiva del Documento d'impegno attraverso il portale dei servizi online della PAT;

- Versare la quota di compartecipazione ai costi di certificazione;
- Individuare il consulente del processo Family Audit iscritto all'Albo dello Standard Family Audit (vedi Linee Guida);
- Individuare il valutatore del processo Family Audit iscritto all'Albo dello Standard Family Audit (vedi Linee Guida);
- Individuare il Gruppo di lavoro della Direzione;
- Individuare il Gruppo di lavoro Interno dell'Audit;
- Compilare e inviare all'Ente di certificazione il modulo "Informazioni sull'organizzazione"

RITENUTO

necessario richiamare il par. 5.8 delle Linee Guida, che specifica le funzioni e i compiti delegati alla figura del Referente interno dell'Audit e, date le dimensioni e la complessità organizzativa di ASPAL, utilizzare l'opportunità offerta dalle Linee Guida al par. 5.8, lettera k, di affiancare al Referente interno dell'Audit un'ulteriore figura di Referente di supporto, individuandole nelle persone di:

- Referente interno dell'Audit: dott.ssa Laura Borioni, assegnata alla Direzione Generale ASPAL;
- Referente di supporto: dott.ssa Piera Casula, assegnata alla Direzione Generale ASPAL;

RITENUTO

necessario, in merito al precedente punto 2, dare mandato al Referente interno dell'Audit e al Referente di supporto di procedere alla predisposizione della Domanda di attivazione del processo di certificazione Family Audit comprensiva del Documento d'impegno, attivando tutte le procedure funzionali al suo invio entro i tempi definiti dalle Linee Guida;

PRESO ATTO

che, in merito al precedente punto 3, la quota di compartecipazione ai costi di certificazione di cui al par. 11, comma bis della Legge Provinciale 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" della PAT, come da Linee Guida, par. 7.1, punto 3, da corrispondere una tantum per la fase di attivazione del percorso, come da Allegato 2 delle Linee Guida, ammonta a 1.000,00 Euro (diconsi mille euro) ed è parametrato alla classe

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

dimensionale dell'organizzazione (Grande: oltre i 100 occupati).

RITENUTO

necessario in merito dare mandato al Servizio Risorse umane e formazione di procedere alla destinazione della quota di compartecipazione ai costi di certificazione di cui al precedente capoverso e al suo versamento in favore dell'Ente di Certificazione (PAT), secondo quanto stabilito dalle Linee Guida e, in particolare, dall'allegato 2.

CONSIDERATO

che, in merito al precedente punto 4, nell'ambito delle attività inserite nel Protocollo d'intesa di cui sopra, ASPAL ha ritenuto opportuno estendere e proporre ai propri dipendenti il "Corso per consulenti e valutatori Family Audit – Percorso executive per la gestione del processo di certificazione aziendale Family Audit nella Regione Autonoma della Sardegna", approvato con determinazione dirigenziale del Servizio per le politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Regione Autonoma della Sardegna n. 584 di data 05/12/2019.

PRESO ATTO

che, al seguito di superamento del percorso Executive di cui al precedente capoverso, l'Agenzia per la Coesione Sociale della PAT, gestore dello standard Family Audit a livello nazionale, ha proceduto nel dicembre del 2021 all'iscrizione al Registro Pubblico dei Consulenti dello standard Family Audit di n. 4 dipendenti ASPAL.

CONSIDERATO

che l'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia autonoma di Trento ha rilasciato con nota prot. n. 65950/ASPAL del 13.09.2023 parere favorevole per l'individuazione del consulente Family Audit all'interno dell'organico ASPAL attualmente in servizio, lasciando la valutazione all'organizzazione di prevedere un affiancamento alla consulente titolare dell'incarico di altra risorsa, secondo le modalità previste all'interno dell'organizzazione;

RITENUTO

necessario, in considerazione della complessità organizzativa e dimensionale e la diffusione territoriale di ASPAL, avvalersi di tale opportunità, affiancando al consulente titolare una seconda figura di supporto, e, a tal fine, dare mandato al Servizio Risorse Umane e Formazione di effettuare apposita ricognizione interna, sulla base dell'art. 6bis della L.R. 31/98 e s.m.i.

RITENUTO

necessario, in merito al precedente punto 5, impegnare ASPAL a provvedere all'individuazione del Valutatore all'interno del Registro di cui all'art. 16, comma 2 della L.P. 1/2011 e alla sua successiva contrattualizzazione come da Linee Guida.

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU

AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

- PRESO ATTO** in merito al precedente punto 6, che, come da paragrafo n. 5.6 delle Linee Guida in cui sono specificati compiti e funzioni del Gruppo di lavoro della Direzione, tale Gruppo è costituito da soggetti che ricoprono funzioni decisionali all'interno dell'organizzazione, svolge un ruolo di indirizzo delle attività di Audit, individua i componenti del Gruppo di lavoro Interno dell'Audit, collabora durante tutto l'iter di certificazione e presidia l'avanzamento del Piano aziendale;
- RITENUTO** necessario definire la composizione del Gruppo di lavoro della Direzione come di seguito specificato:
- Direttore Generale (o suo delegato)
 - Direttori di Servizio (o loro delegati)
 - Referenti interni dell'Audit con funzioni di supporto alle attività
- ATTESO** che nella sua attività il Gruppo di lavoro della Direzione potrà avvalersi del contributo delle competenze presenti in ASPAL in relazione a specifiche esigenze tematiche e operative;
- RITENUTO** necessario, in merito al precedente punto 7, dare mandato al Gruppo di lavoro della Direzione di individuare i componenti del Gruppo di lavoro interno dell'Audit, seguendo le disposizioni della Linee Guida e integrandole con quanto ritenuto necessario e funzionale alla migliore gestione del processo di Audit, finalizzata alla definizione del Piano aziendale;
- RITENUTO** necessario, in merito al precedente punto 8, dare mandato ai Referenti interni dell'Audit, con il supporto operativo del Servizio Risorse umane e formazione, di predisporre e trasmettere all'ente certificatore il modulo "Informazioni sull'organizzazione";
- DATO ATTO** che ASPAL si impegna a produrre e trasmettere agli enti competenti tutta la documentazione richiesta e funzionale al raggiungimento della certificazione.
- RITENUTO** necessario individuare il Servizio Risorse umane e formazione quale responsabile della gestione delle risorse finanziarie necessarie all'attivazione e gestione del percorso di certificazione;
- VALUTATO** opportuno dare avvio formale alla fase preliminare del processo di certificazione Family Audit, come descritto nelle premesse;

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

DETERMINA

- Art. 1)** di approvare quanto in narrativa esposto che qui si intende integralmente riportato;
- Art. 2)** di attivare il processo di certificazione Family Audit, attraverso l'avvio della fase preliminare;
- Art. 3)** di individuare come Referente interno dell'Audit la dott.ssa Laura Borioni, assegnata alla Direzione Generale ASPAL e come referente di supporto la dott.ssa Piera Casula, assegnata alla Direzione Generale ASPAL;
- Art. 4)** di dare mandato al Referente interno dell'Audit e al Referente di supporto di procedere alla predisposizione della "Domanda di attivazione del processo di certificazione Family Audit" comprensiva del "Documento d'impegno", attivando tutte le procedure funzionali al suo invio entro i tempi definiti dalle Linee Guida;
- Art. 5)** di dare mandato al Servizio Risorse umane e formazione di procedere al pagamento e all'invio all'ente certificatore della quota di compartecipazione ai costi di certificazione, come meglio specificato in premessa;
- Art. 6)** di individuare due figure di Consulenti Family audit, iscritti all'Albo dello standard Family Audit, una con ruolo di referente per l'ente di certificazione e l'altra a supporto dell'attività di audit;
- Art. 7)** di dare mandato al Servizio Risorse Umane e Formazione ad effettuare apposita ricognizione interna per l'individuazione dei consulenti Family Audit, sulla base dell'art. 6 bis della L.R. 31/98 e s.m.i.;
- Art. 8)** di provvedere all'individuazione del Valutatore all'interno del Registro di cui all'art. 16, comma 2 della L.P. 1/2011 e alla sua successiva contrattualizzazione come da Linee guida;
- Art. 9)** di individuare i componenti del Gruppo di lavoro della Direzione nei seguenti ruoli:
- Direttore Generale (o suo delegato)
 - Direttori di Servizio (o loro delegati)
 - Referenti interni dell'Audit con funzioni di supporto alle attività;
- Art. 10)** di dare atto che il Gruppo di lavoro della Direzione nella sua attività potrà avvalersi del contributo delle competenze presenti in ASPAL in relazione a specifiche esigenze tematiche e operative;
- Art. 11)** di dare mandato al Gruppo di lavoro della Direzione di individuare i componenti del Gruppo di lavoro interno dell'Audit seguendo le disposizioni delle Linee Guida e integrandole con

AGENZIA SARDA PRO SU TRABALLU
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

quanto ritenuto necessario e funzionale alla migliore gestione del processo di Audit, finalizzata alla definizione del Piano aziendale;

- Art. 12)** di dare mandato ai Referenti interni dell'Audit, con il supporto operativo del Servizio Risorse umane e formazione, di predisporre e trasmettere all'Ente certificatore il modulo "Informazioni sull'organizzazione";
- Art. 13)** di impegnare ASPAL a produrre e trasmettere agli enti competenti tutta la documentazione richiesta e funzionale al raggiungimento della certificazione;
- Art. 15)** di individuare il Servizio Risorse umane e formazione quale responsabile del reperimento, tra i propri capitoli del bilancio di previsione ASPAL, e della conseguente gestione delle risorse finanziarie necessarie all'attivazione e alle successive fasi del percorso di certificazione, secondo quanto contenuto nella presente determinazione e nelle Linee Guida.
- Art. 16)** di provvedere all'adozione di successivi ed ulteriori atti per adempiere a quanto di pertinenza di ASPAL nelle fasi susseguenti del processo di certificazione;
- Art. 17)** di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti ed indiretti a carico del bilancio di previsione dell'Agenzia e pertanto non necessita del visto di regolarità contabile;

Allegato n. 1 – Linee Guida certificazione Family Audit

Il Direttore Generale

Ing. Luca Mereu

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

